

«Abbiamo selezionato 110 titoli, pensando agli anni dell'Università quando 110 era una meta. Ma potevano essere anche 60, come al tempo della maturità, o mille»

da "Chick film"

## Tracce di lettura

«Con ogni probabilità, l'Iliade e l'Odissea sono venute alla luce poco a poco, in modo indefinibile, più come miti popolari che produzioni letterarie formali, attraverso un processo non ricostruibile di selezione e fusione di antiche ballate»  
da "Iliade e Odissea. Una biografia"

# Da "In Alto" a "L'arte pubblica nello spazio urbano"

*Tutto da scoprire il saggio di Carlo Birrozzi e Marina Pugliese*

**R**ealizzare un'opera d'arte in un contesto urbano chiama in causa fattori diversi. E' necessario, innanzi tutto, studiare il territorio scelto per l'installazione. E' opportuno, poi, esaminare le diverse implicazioni e le interazioni tra l'opera d'arte e il tessuto sociale in cui verrà collocata. D'altra parte, bisogna valutare anche le relazioni tra l'arte e i suoi fruitori.

Sono questi i primi elementi che vengono analizzati nel saggio "L'arte pubblica nello spazio urbano. Committenti, artisti, fruitori", pubblicato dalla casa editrice Bruno Mondadori e curato dall'architetto Carlo Birrozzi e dalla storica dell'arte Marina Pugliese.



La ricerca di Birrozzi e della Pugliese - che è arricchita da contributi e testi di Marco Belpoliti, Stefano Boeri, Silvia Bignami, Stefano Chiodi, Anna Detheridge, Elio Grazioli, Corrado Levi, Andrea Lissoni, Alessandra Pioselli - ha preso spunto dall'iniziativa 'In alto, arte sui ponteggi', avviata dal comune

di Milano. Si tratta di un'idea innovativa con cui vengono previsti alcuni interventi artistici negli spazi pubblicitari della città.

Sono tante le domande alle quali rispondono i due esperti.

In che cosa consiste, tanto per cominciare, il ruolo dell'arte nello spazio urbano? Quale funzione dovrebbero svolgere gli Enti pubblici preposti alla realizzazione delle opere? Ma, ancora, qual è il rapporto tra l'autonomia dell'artista e le esigenze della collettività e della committenza?

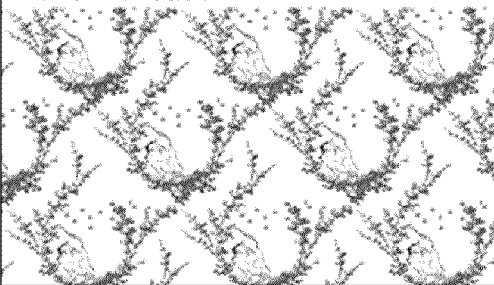
«L'intervento artistico nello spazio pubblico spiegano nella premessa i due studiosi - ha, nel tempo, mutato i suoi connotati e se rimane come

## L'arte pubblica nello spazio urbano

Committenti, artisti, fruitori

a cura di Carlo Birrozzi e Marina Pugliese

Bruno Mondadori



comune denominatore il confronto con un pubblico generico e non specialistico sono cambiati nell'arco del XX secolo i modi di commissionare le opere, i luoghi prescelti per realizzarle e la tipologia della relazione con i fruitori».

L'arte pubblica, d'altro canto, corrisponde agli interventi artistici che vengono messi in atto al di fuori dei musei e delle gallerie. Nel libro, composto da un numero cospicuo di saggi, vengono esaminati dunque gli aspetti più interessanti dell'arte urbana. Si inizia con lo studio dei concorsi artistici svoltisi negli anni Trenta per la città di Milano.

Si passa ad analizzare, poi, i modelli di intervento in Italia dal 1968 al 1981 e si approda all'arte come tutela della città storica.

Mano a mano, dunque, vengono affrontati tutti gli aspetti che riguardano l'arte e le sue molteplici applicazioni urbane.

**IL SAGGIO**

**FAHRENHEIT 451**

**Alberto Manguel  
sulle tracce  
dell'Odissea e dell'Iliade**

**Il declino dell'Urss  
ne "Il fallimento  
di Gorbaciov"**

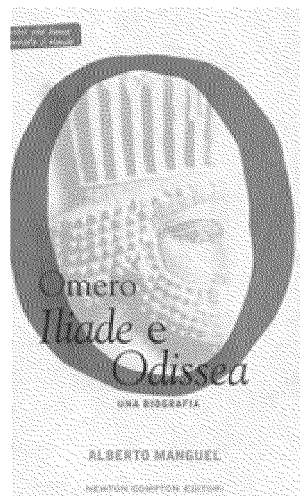
L'Iliade e l'Odissea sono ancora considerati due capisaldi della letteratura occidentale. La vicenda di Elena e la guerra di Troia, tramandate nei secoli, rappresentano una dei capitoli più significativi dell'identità europea. Le gesta eroiche di Achille continuano ad esercitare un ruolo determinante nella tradizione, nella cultura e nella storia del Vecchio Continente. E' per questi motivi che lo scrittore e traduttore **Alberto Manguel** traccia nel volume "Iliade e Odissea. Una biografia", pubblicato dall'editore Newton Compton, il lungo percorso che i testi hanno compiuto nel corso dei secoli.

Quali sono stati, ad esempio, gli echi di queste opere nel tempo e nello spazio? Quante volte, e in che misura, ricorrono i

temi messi in scena nei grandi poemi antichi?

Il primo dato sul quale l'autore riflette è costituito dalle origini nebulose dell'Iliade e dell'Odissea.

Origini basate, soprattutto, sulla tradizione orale alimentata da miti popolari di varia



estrazione.

«Omero - esordisce Alberto Manguel - ha inizio molto prima di Omero. Con ogni probabilità, l'Iliade e l'Odissea sono venute alla luce poco a poco, in modo indefinibile, più come miti popolari che produzioni letterarie formali, attraverso un processo non ricostruibile di selezione e fusione di antiche ballate fino alla realizzazione di una forma narrativa coerente».

Nel suo lavoro di ricerca, dunque, Manguel studia le tante 'presenze' e le testimonianze dei due poemi che si possono individuare nella letteratura e, più in generale, in tutto il mondo occidentale. Nel corso di un viaggio lungo ed articolato, dunque, parte dall'antica Grecia, si sofferma nella Roma di Virgilio e di Orazio. Approda poi alla Dublino di Joyce passando per Dante e Racine. Un itinerario alla scoperta della fortuna dell'Iliade e dell'Odissea lungo l'arco della storia.



Il 25 dicembre del 1991 veniva calata per sempre dal pennone del Cremino la bandiera rossa, sostituita dal tricolore della Russia: in seguito a quattro mesi di incredibili eventi l'Unione Sovietica scompariva dalla Storia, dopo 70 anni di esistenza.

Nessuno avrebbe presagito un crollo così repentino del sistema, che appariva granitico nonostante le difficoltà economiche degli ultimi anni, ma il suo processo di disgregazione, così come analizzato da Hélène Carrère d'Encausse, era più avanzato di quanto si potesse immaginare. Questo libro di **Osvaldo Sanguigni** - "Il fallimento di Gorbaciov" (ed. Manifestolibri) - è ricchissimo di informazioni, e descrive la parabola dell'Urss durante l'era di Mikhail Gorbaciov, che tentò tramite la glasnost e la perestroika di riformare il sistema, e fu sconfitto, oltre che dagli eventi, dall'ambizione dei suoi nemici interni, in particolare Boris Eltsin, la cui brama di potere, unita a quella dei presidenti ucraino e bielorusso Kravchuk e Shushkevich, portò al "colpo di stato costituzionale" dell'8 dicembre 1991, in cui i presidenti di Russia, Ucraina e Bielorussia, in un vertice presso Minsk, decisero l'indipendenza delle rispettive Repubbliche e la fine dell'Urss quale soggetto di diritto internazionale.



Essi, invece di firmare, come pattuito con Gorbaciov, il nuovo trattato dell'Unione, annunciarono la nascita della Comunità degli

Stati Indipendenti (Csi), un soggetto che presto avrebbe rivelato la sua sostanziale inconsistenza. Gorbaciov, indebolito dal tentato golpe di agosto, si dimise dalla carica di Segretario Generale del Pcus, erroneamente ritenendolo screditato di fronte al paese, ma così facendo offrì a Eltsin la possibilità di estrometterlo da ogni da ogni carica, con il colpo di mano dell'8 dicembre.

Le tremende difficoltà economiche generate nel corso della perestroika, e la crisi del sistema nella sua transizione verso il Mercato, minarono radicalmente l'azione riformatrice di Gorbaciov, e la sua caduta lasciò purtroppo campo libero a Eltsin, che lanciandosi in un capitalismo selvaggio, impoverì negli anni a seguire il 90 per cento della popolazione, e svendette parte dell'apparato industriale russo, a beneficio di alcuni paesi occidentali e soprattutto di losche oligarchie economiche ancora fortissime nella Russia di oggi.

*Giovanni Catelli*

**TRA EMOZIONI E STORIA**

## 110 film per scoprire il cinema al femminile

Critica televisiva. Analisi precisa di un film, inserito nella fase storica in cui è stato prodotto. Riflessioni competenti di un esperto in grado di elaborare giudizi attenti e rigorosi. Ma anche valutazioni elaborate da una giornalista che invita a riscoprire le emozioni del grande cinema in rosa. Sono questi i due elementi fondamentali del volume **"Chick film"**, pubblicato da **Morellini** editore nella collana Pink generation e scritto dal critico cinematografico **Enrico Giacobelli** e **Viviana Ponchia**, giornalista per il 'Quotidiano Nazionale'.

Nel volume, dunque, vengono presentati 110 film. Pellicole di ogni genere che rappresentano storie diverse. Storie intense e

ricche di passioni, come ad esempio quella interpretata da Meryl Streep in 'I ponti di Madison County'. Vicende appassionanti, poi, come quelle raccontate nel celebre 'Via col vento'. Non mancano, peraltro, i film con le grandi intuizioni di Woody Allen. Ogni film viene presentato in una scheda nella quale viene messa in evidenza la cornice storica in cui viene ambientato. Al tempo stesso, Enrico Giacobelli elabora gli elementi principali della trama riportandone i fatti più significativi. La Ponchia, invece, entra nel merito dell'universo femminile dei personaggi. Ne studia gli aspetti più rilevanti seguendo il loro percorso e le loro sensazioni più nascoste.

**OGGI AL MUSEO CIVICO**

## Uggeri presenta "La matita dell'architetto"

Oggi pomeriggio alle 18 presso la Sala San Domenico del Museo Civico "Ala Ponzone" di Cremona (via Ugolani Dati) sarà presentato il nuovo libro di poesie dell'autore cremonese **Giovanni Uggeri**.

Il volume, iniziato nel 2005 terminato nel dicembre 2007, raccoglie 25 liriche ed è stato realizzato dalla Iniziativa Editoriale Autogestita (Iea) con la collaborazione di Copylab Fotocopie (**Marta Ferrari**) e Studio Beat Bazar (**Nicola Carenzi**) che ne hanno curato la stampa e la grafica.

Da rilevare la nota introduttiva curata da **Cristina Cappelli** e la copertina realizzata dall'architetto **Giovanni Gaggia**. L'incontro prevede anche la



lettura di alcune poesie da parte dell'autore, supportato da **Venera Catania** e dal chitarrista **Lorenzo Colace**.

